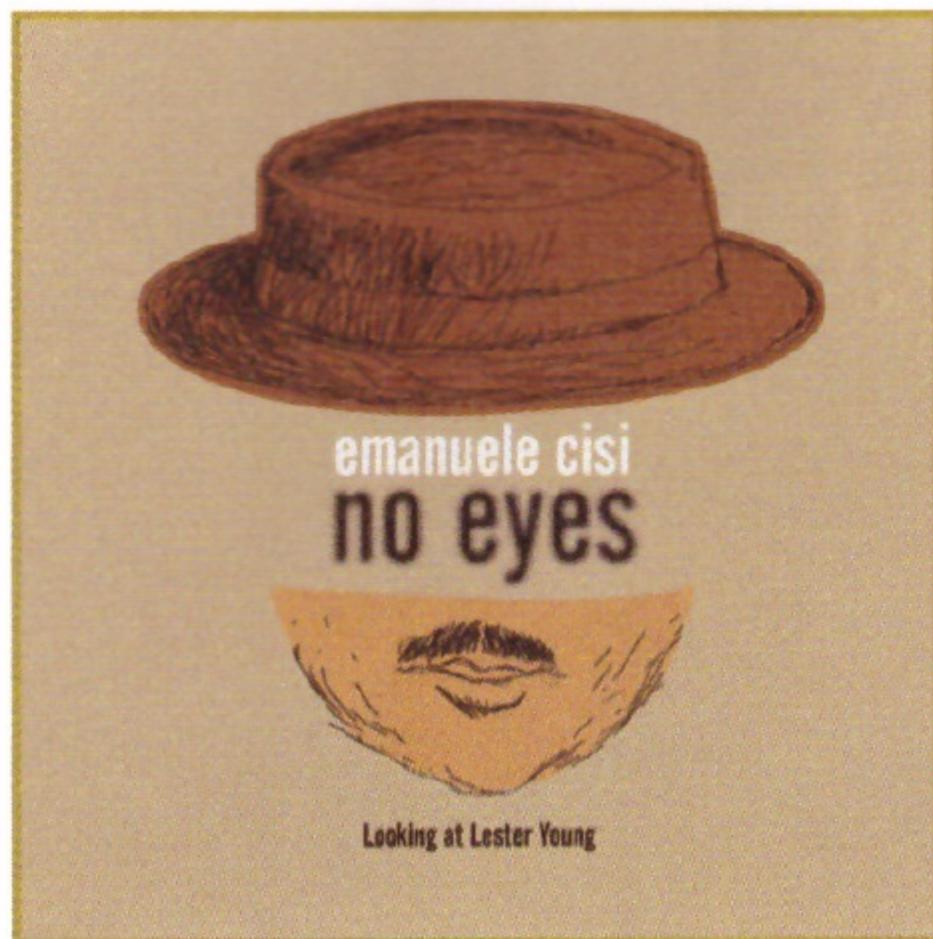


JAZZ

Emanuele Cisi

No Eyes • CD Warner • 11t-58:24

La flemma sabauda che ha da sempre contraddistinto il percorso di Emanuele Cisi si rivela un efficace atout nell'affrontare la ponderata manifestazione di stima verso Lester Young espressa in "No Eyes". Il tenorista non si limita però a rievocarne in modo superficiale la figura reinterprestando temi a lui legati per molteplici ragioni, da *Jumpin' At The Woodside* a *Tickle Toe*, da *Goodbye Porkpie Hat* a *These Foolish Things*. Cisi



imbastisce infatti una narrazione adeguata e coerente, che prevede la trasposizione in musica dei versi di David Meltzer, poeta beat ispiratosi all'ultimo scorcio di vita di Prez per giungere a una più ampia meditazione sul senso dell'esistenza e dell'arte. Se il sassofono di Cisi sa esprimersi nelle sfumature necessarie a rendere la complessità del personaggio, una bella mano gli viene anche data dai suoi sensibili compagni d'avventura Dino Rubino, Rosario Bonaccorso e Greg Hutchinson. Senza dimenticare i pregevoli interventi di Roberta Gambarini in tre brani e lo scat che ravviva la *Lester Left Town* di Shorter. (7/8) Piercarlo Poggio